

Amsterdam, ventiquattresimo congresso «Liberare il potenziale dell'Europa»

Quest'anno il Congresso ha avuto un'importanza particolare. Lo scopo primario è stato di far incontrare i decisionisti liberali chiave per discutere e dibattere sulle più importanti questioni dell'agenda europea, il secondo è stato quello di prepararsi alla grande sfida del giugno 2004: le elezioni europee. Tra le questioni di maggior rilievo vi è stato il dibattito sull'adozione del Manifesto Elettorale 2004 dell'ELDR, ossia il nostro programma politico che non sarà usato solo durante la campagna elettorale, ma sarà il nostro documento di riferimento per tutti e quattro gli anni del mandato parlamentare. Abbiamo avuto una notevole partecipazione a questo evento storico da parte dei nostri 49 partiti membri (circa 400 delegati da 35 Paesi europei). Si sono rinnovate alcune cariche interne all'ELDR, rieletto Presidente Werner Hoyer, il nuovo tesoriere è Bas Eenboom, i quattro Vice-Presidenti sono Wilfrid Derksen, Patarina Cloncakova-Golev, Lamberto Dini e Calin Popescu Tariceanu. Non sono mancati momenti di relax, tra i vari eventi di carattere sociale si è svolta un'asta d'arte a scopo di beneficenza. I Liberali che hanno un'inclinazione artistica non si sono fatti sfuggire l'occasione di donare una delle loro opere per questa iniziativa. È dimostrazione che i Liberali possono avere anche un animo artistico! Presenti, oltre che il Presidente del Partito dell'ELDR Werner Hoyer, il leader del Gruppo Parlamentare Graham Watson, il presidente del Parlamento Europeo Pat Cox, il Primo Ministro del Belgio Mr Guy Verhofstadt, del Primo Ministro della Slovenia Mr Anton Rop, il ministro degli esteri dell'Estonia Kristiina Ojiland, il ministro degli esteri della Slovenia Dimitrij Rupel, il ministro dell'economia olandese Laurens Jan Brinkhorst e tante altre presenze veramente eccezionali. La delegazione dell'IDV è intervenuta in modo propositivo e determinante, in particolare modo sulla questione agricoltura e sulla concentrazione dei media, ha coordinato i lavori il delegato e rappresentante dell'IDV in seno all'ELDR Massimo Bernacconi. Come da programma sei le risoluzioni adottate: agricoltura e sviluppo globale; traffico di esseri umani; asilo politico in Europa; rischi della democrazia derivati dalla concentrazione dei media; diritti di Gibilterra; politica di difesa della UE. Due risoluzioni di urgenza: la situazione in Iraq; la situazione in Russia prima delle elezioni.

la UE implementi le nuove politiche del commercio nel 2004 anziché nel 2009 come precedentemente deciso. Chiede un settore agricolo europeo che produca cibo a prezzi accessibili ai consumatori, che giochi anche un ruolo importante nel preservare la biodiversità e minimizzare gli effetti negativi sull'ambiente. Chiede una nuova regolamentazione del settore agricolo europeo ed americano, l'accesso illimitato al mercato per gli esportatori dei paesi poveri, incentivare il libero commer-



Papini (Margherita), Vella, Calò, Borghesi (Idv)



Kristiina Ojiland, ministro degli esteri Estonia

cio internazionale con priorità per la sicurezza del cibo, la salute dei cittadini e l'ambiente.

Traffico di esseri umani, l'Eldr, chiede che il Parlamento

Europeo lavori ad una strategia comune per combattere il traffico di esseri umani; chiede un aumento dei finanziamenti per le ONG (Organizzazioni Non Governative) e per programmi di educazione nei paesi di origine, traffico e destinazione; chiede inoltre la collaborazione delle polizie e la creazione di una banca dati comune europea delle vittime.

Verso un approccio liberale all'asilo politico in Europa

L'Eldr, chiede che i paesi europei rispettino pienamente la Convenzione di Ginevra del 1951, garantendo i diritti universali a chi richiede asilo politico. La UE deve riconsiderare le attuali regolamentazioni relative al visto d'ingresso riguardanti cittadini di 130 paesi perché il diritto di viaggiare liberamente in Europa deve essere la regola non l'eccezione. L'Eldr chiede di facilitare l'accesso al mercato del lavoro per garantire gli asili politici a chi ne ha diritto.

Rischi della democrazia derivati dalla concentrazione dei media, l'Eldr

nota con preoccupazione il processo di concentrazione della proprietà dei mezzi di comunicazione di massa in Europa; nota specialmente che questa concentrazione ha anche profondi effetti nell'intero mercato pubblicitario, in merito al quale numerose autorità antitrust nazionali hanno aperto inchieste; nota che a dispetto della dichiarazione del Parlamento Europeo sulla "Televisione senza frontiere" del 4 settembre 2003, il

governo italiano non ha ancora risolto il conflitto di interessi del suo primo ministro e di eminenti membri del suo gabinetto; nota con crescente preoccupazione l'aumento della pressione sul potere giudiziario posta in essere da diversi media "militanti" di proprietà del Presidente del Consiglio o da suoi parenti stretti. Tenendo conto di quanto sopra, il partito ELDR: dichiara che il mantenimento di una onesta competizione e del pluralismo nei media è essenziale per conservare il livello di democrazia sostanziale atteso nell'Unione Europea; Si impegna, attraverso i suoi partiti membri, a premere sui vari governi nazionali perché includano la dominazione dei media ed i suoi abusi nella loro agenda politica nazionale, europea ed internazionale; domanda urgentemente al governo italiano di prendere tutte le misure necessarie per sospendere tutte le azioni intimidatorie contro i partiti di opposizione ed altre istituzioni statali, quali il potere giudiziario. domanda urgentemente il Primo Ministro italiano di mettere finalmente in ordine i suoi affari e di rispettare la legge.

Risoluzione sul riconoscimento del diritto di voto a Gibilterra,

l'Eldr da il benvenuto alla decisione del governo britannico di garantire al popolo di Gibilterra il voto alle elezioni del Parlamento europeo, in conformità con quanto stabilito dalla corte europea dei diritti umani. L'Eldr con-

sidera il voto un diritto fondamentale dalla democrazia e chiede al governo spagnolo di interrompere ogni azione intrapresa contro il Regno Unito a seguito di tale decisione.

Politica di difesa dell'UE,

l'Eldr invita tutti i membri dell'UE a partecipare allo sviluppo di una forte capacità di difesa dell'UE, complementare alla NATO. Questo deve essere inserito nella Costituzione europea allo scopo di poter creare una collaborazione fra gli stati membri. I quali prendono parte alle decisioni senza perciò essere obbligati ad azioni militari. L'Eldr è a favore della creazione della Agenzia Europea degli Armamenti per permettere il coordinamento delle procedure di armamento e favorire economie di scala. In ogni modo i paesi membri possono decidere autonomamente.

L'Eldr è altresì per la creazione di forze armate flessibili e moderne che possono agire velocemente. Questo richiede ulteriori investimenti. Una gestione, quindi, razionale ed efficiente delle forze armate rappresenta un priorità dei Liberali.

La situazione in Iraq,

L'Eldr ha voluto anzitutto esprimere la propria profonda tristezza per le conseguenze del sanguinoso attentato di Nasserya che è costato la vita ad un gran numero di nostri connazionali impegnati nella loro missione e ha espresso la propria vicinanza alle famiglie delle vittime.

Il congresso dell'ELDR domanda inoltre, con questa risoluzione, a tutti i governi di assicurare che l'ONU abbia un ruolo vitale e preponderante nella ricostruzione politica ed economica dell'Iraq, di indire elezioni per un nuovo governo iracheno al più presto possibile, di aiutare il popolo iracheno a ricostruire il proprio paese sotto la protezione di forze militari che rispondano al consiglio di sicurezza dell'ONU.

La situazione in Russia,

l'Eldr con questa risoluzione, condanna la repressione delle opposizioni in atto in Russia. La parte saliente della risoluzione contiene una ferma censura della ignobile dichiarazione del Primo Ministro italiano Silvio Berlusconi nel corso del summit UE-Russia del 6 novembre a Roma, allorché il Presidente del Consiglio difese incondizionatamente l'azione russa in Cecenia e non rilevò nessun problema nell'arresto delle persone legate alla compagnia petrolifera YUKOS. È stato evidenziato come il commento di Berlusconi abbia rotto con la politica concordata dalla UE nei confronti della Russia ed abbia rappresentato un battuta di arresto nello sforzo di costruire una politica estera comune.

Altro obiettivo, ma non in ordine di importanza, trasformare il Congresso in un evento mediatico, dove tutti i leader e i candidati hanno espresso le proprie idee e dato nuovi input per la stesura finale del nostro Manifesto Elettorale. La campagna elettorale ci chiama: diamoci da fare!

Orlando Vella

Agricoltura e sviluppo globale, l'Eldr reitera la sua opinione risalente al Congresso di Ljubljana del Settembre 2001, che lo sviluppo del terzo mondo è un imperativo morale e un interesse per l'Europa. Considera che le politiche europee, in particolare quelle riguardanti commercio ed agricoltura, abbiano un forte impatto negativo sui paesi in via di sviluppo. Accoglie con favore l'importante iniziativa "Tutto Tranne Armi" che aprirà le porte del mercato europeo ai 48 paesi più poveri del mondo, ma chiede che



Da sinistra: Pat Cox (presidente dell'Europarlamento), Jozias van Aartsen capogruppo Vvd Olanda all'Europarlamento, Guy Verhofstadt primo ministro belga, Dimitrij Rupel ministro degli esteri Slovenia